

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE
DEL 26/09/2014

1) PRESA D'ATTO DIMISSIONI CONSIGLIERE COMUNALE DOTTOR BAREL MARIO E RELATIVA SURROGA	2
2) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	4
3) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PLURIENNALE	9
4) ARTICOLO 193, DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000, SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	13
5) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI MALNATE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	14
6) ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI VIA PASTRENGO IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T.	20
7) APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. PREVENTIVO 2014 - CONSUNTIVO 2013	23
8) MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 ED ELENCO ANNUALE 2014	25
9) APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	26
10) APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	26
11) INDIVIDUAZIONE AREE NON METANIZZATE	34
12) COMUNICAZIONI	35

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Astuti, presente; Battaini, presente; Torchia, presente; Colombo, presente; Corti, presente; Paganini, presente; Trovato, presente; Centanin, presente; Brusa, presente; Albrigi, presente, Vastola, presente; Sofia, assente giustificato; Cassina, presente; Speranzoso, presente; Montalbetti, presente; Regazzoni presente.

Verificato il numero legale dei consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cominciamo, quindi, con il punto 1. Prima di iniziare, come poi vedremo al punto 2, con le comunicazioni, diamo il ben tornato al Consigliere Piero Battaini. Dopo una lunga assenza, siamo veramente molto felici di rivederlo tra noi. E anche un ben tornato alla Consigliera Cassina, che si è assentata per motivi sicuramente meno affaticanti.

1) PRESA D'ATTO DIMISSIONI CONSIGLIERE COMUNALE DOTTOR BAREL MARIO E RELATIVA SURROGA

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

In data 18 Settembre 2014, è pervenuta alla sottoscritta una lettera a firma del Dottor Mario Barel, che vi leggo:

"Con la presente, Le comunico la mia decisione di rassegnare le dimissioni dal Consiglio Comunale. La scelta dolorosa è determinata da pressanti ed importanti impegni di lavoro e dalla non più giovane età, a Dicembre, infatti, compirò sessantacinque anni, età giusta per lasciare ad altri il mio posto.

Ringrazio tutti quanti hanno avuto fiducia in me e mi hanno dato la loro preferenza. Ringrazio tutte le persone con cui ho avuto modo di collaborare in questa e nella passate Amministrazioni, dipendenti comunali in testa. E' stata una bellissima esperienza. Auguro al Sindaco e alla sua Amministrazione di ottenere sempre più importanti risultati nell'interesse di Malnate e dei malnatesi.

Auspico un crescente impegno e una forte e determinata attenzione verso i nostri giovani. Spero vivamente che l'edilizia scolastica possa trovare finalmente la strada giusta e che Malnate possa avere nel prossimo futuro le scuole che merita.

Grazie e buon lavoro.

Mario Barel".

In data 18, appunto, è pervenuta questa lettera, è partita, quindi, la procedura per la surroga e la nomina del Consigliere Comunale che, come preferenze, veniva dopo il Consigliere, l'ultimo che era entrato, cioè, il Consigliere Regazzoni.

E' stato quindi contattato il Dottor Fabio Tavazzi, gli è stata comunicata la nomina a Consigliere Comunale, che il Dottor Tavazzi, invece, ha rifiutato e, quindi, ha fatto una dichiarazione in cui dichiarava di rifiutare.

Di conseguenza, è stato contattato il signor Landolfo Massimo, è stata comunicata al signor Landolfo Massimo la nomina a Consigliere Comunale, il quale, anch'egli, ha sottoscritto la lettera di rinuncia a tale carica.

E' stato quindi contattato ed è stata comunicata al signor Gianfranco Ossola la nomina a Consigliere Comunale, il quale signor Gianfranco Ossola, anche lui, ha firmato la dichiarazione in cui rinuncia a tale carica.

Si è giunti quindi al signor Belloni Leo. Ora leggo la lettera che è stata comunicata agli altri di prima:

"In seguito alle dimissioni della carica del Consigliere Comunale, del Dottor Mario Barel, pervenute in data 18 Settembre 2014, e della rinuncia a tale carica dei signori Tavazzi Fabio, Landolfo Massimo e Ossola Gianfranco, si comunica che la Signoria Vostra, prima dei non eletti nella Lista del Popolo della Libertà, è eletto Consigliere Comunale di questo Ente.

Nel contempo, si informa la Signoria Vostra che, presso l'Ufficio Segreteria, è disponibile la dichiarazione sostitutiva di notorietà, che dovrà sottoscrivere prima della seduta consiliare.

Si coglie l'occasione per notificarle l'ordine del giorno del Consiglio Comunale che si terrà il giorno 26 Settembre 2014, alle ore 21:00, presso la sala consiliare di Via Matteotti.

Distinti saluti

Il Sindaco".

Quindi, a questo punto, diamo il benvenuto al nuovo Consigliere Leo Belloni.

Poniamo in votazione il punto 1: "Preso d'atto dimissioni Consigliere Comunale Dottor Barel Mario e relativa surroga".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

2) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Di conseguenza alla surroga e alla nomina del nuovo Consigliere, c'è poi una serie di adempimenti, anche alla luce di altre due comunicazioni che sono pervenute al Presidente del Consiglio e al Sindaco e, per conoscenza, a tutti i Consiglieri Comunali, che è una lettera a firma del Consigliere Comunale Giorgio Montalbetti: *"Costituzione nuovo gruppo consiliare Nuovo Centro Destra*
Con la presente, rendo nota la mia decisione di non aderire più al gruppo consiliare P.D.L. Da mesi il P.D.L. non esiste più e da subito, convinto, ho aderito alle ragioni che hanno portato alla nascita del nuovo gruppo politico Nuovo Centro Destra. Viene meno, perciò, l'appartenenza al gruppo politico del P.D.L. di Malnate. Contestualmente quindi alle dimissioni dal gruppo consiliare P.D.L., costituisco un nuovo gruppo consiliare denominato Nuovo Centro Destra e col logo riportato nell'intestazione di questa lettera, come previsto dall'articolo 18, punto 2, dello statuto comunale.
Cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale Giorgio Montalbetti".

Ha poi inviato la comunicazione rispetto a tutte le commissioni, dove sarà quindi rappresentante del gruppo Nuovo Centro Destra in seno alle commissioni.

E' pervenuta, in data 23 Settembre, da parte del Consigliere Paganini:

"La presente quale Consigliere Comunale nella Lista P.D. di Malnate, facente funzioni in sostituzione del titolare di capogruppo del P.D., per comunicare che il Consigliere Battaini Piero Angelo, da subito e, quindi, dal prossimo Consiglio Comunale, riprenderà la propria funzione e titolarità di capogruppo del P.D.. Nel contempo, anche la sua posizione nella Commissione Territorio tornerà ad essere quella di prima e, pertanto, la composizione sarà: Battaini Piero Angelo, elettivo; Colombo Ambrogio, supplente".

Il 24 Settembre è arrivata, invece, la richiesta da parte del nuovo Consigliere Leo Belloni:

"Alla corte attenzione del Presidente del Consiglio Comunale, Donatella Centanin

Egregio Signor Presidente del Consiglio

A seguito della mia nomina a Consigliere Comunale, con la presente, richiedo di poter essere inserito nel Gruppo Misto del Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Leo Belloni".

Il nostro regolamento prevede l'inserimento o la nuova costituzione, in questo caso, e, quindi, viene accolta, ovviamente, la segnalazione. A questo punto, io rileggerei le nuove composizioni delle commissioni, in modo che la deliberiamo tutti consapevoli. Allora:

- Organizzazione e Finanze (non leggo la vecchia perché dovremmo conoscerla, leggo la

nuova): Speranzoso Chiara, presidente; Vastola Annunziata, vice presidente; Albrigi Paolo, Colombo Ambrogio, Regazzoni Giosuè, Montalbetti Giorgio, Belloni Leo, i membri effettivi. I membri supplenti o delegati: Fabio Sandroni, Ruggero Antonella, Inguì Battista, Torchia Enrico, Montanini Nicoletta, rimangono invariati perché non sono pervenuti altri nominativi.

- Commissione Consiliare Territorio, ora sarà: Battaini Angelo, Regazzoni Giosuè, Albrigi Paolo, Cassina Paola, Vastola Annunziata, Montalbetti Giorgio, Belloni Leo, per quanto riguarda i membri effettivi. Membri supplenti: Colombo Ambrogio, Veronesi Adriano, Concia Gemma Camilla, Guerriero Mariagrazia, Res Susan Elizabeth. Poiché in questi mesi ha fatto da presidente Colombo Ambrogio, ma il presidente viene eletto in seno alla commissione, quindi, nella prossima convocazione, dovrà essere rieletto il presidente.
- Commissione Servizi alla Persona: Fabio Brusa, Speranzoso Chiara, Corti Sara, Vastola Annunziata, Regazzoni Giosuè, Montalbetti Giorgio, Belloni Leo. Membri supplenti: Malnati Carlo, Gastaldello Fabio, Trovato Antonino, Bertolone Franca Margherita, Arnoldi Graziella.
- Commissione Affari Istituzionali: Paganini Eugenio, Regazzoni Giosuè, Brusa Fabio, Sofia Elisabetta, Vastola Annunziata, Belloni Leo, Montalbetti Giorgio. Membri supplenti: Torchia Enrico (a questo punto non c'è più il membro supplente di Regazzoni), Davide Feleppa, Isidoro Fornoni, Camerotto Loretta.
- Commissione speciale consultiva Procedura Ambientale e Area Folla: Albrigi Paolo, Cassina Paola, Paganini Eugenio, Vastola Annunziata, Regazzoni Giosuè, Montalbetti Giorgio, Belloni Leo. I tecnici: Ghielmi Giacomo, Bossi Mario, Tiberio Valentina, Ress Suzanne Elizabeth, Ossola Gianfranco. Presidente è Albrigi.

Apriamo la discussione: Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Grazie, Presidente. Volevo chiarire la decisione che ho preso di costituire un nuovo gruppo consiliare, per sgombrare il campo da qualsiasi equivoco. Il primo motivo. La nascita del nuovo partito al quale ho aderito da subito si è verificata per due motivi fondamentali: il primo, è perché c'era bisogno, in un periodo eccezionale in cui stiamo ancora vivendo, di dare stabilità al Governo, per evitare una crisi al buio al Paese; il secondo motivo è perché non ci appartiene un'immagine all'Italia di un gruppo che fa della sola fedeltà al capo il proprio criterio di legittimazione. E, per quanto riguarda Malnate, dico subito che non c'era nessuna anomalia, il cui gruppo consiliare si richiamava ancora al P.D.L. defunto, era stata fatta la scelta di mantenere il simbolo con cui la lista si era presentata alle elezioni, senza però vincoli di appartenenza, ma, piuttosto, un impegno più personale attraverso un legame più stretto tra i componenti. Con le dimissioni di Mario Barel, ciò è venuto meno, da qui la decisione di costituire un nuovo gruppo consiliare.

Questa premessa era necessaria per evitare polemiche e incomprensioni, perché, quando si lavora bene, come ho lavorato bene con una persona come Mario Barel, dispiace il momento del distacco, di lasciarsi. Si è condiviso un percorso durato più di tre anni, in cui ho potuto apprezzarne la

competenza, l'amicizia e la disponibilità. Mi ha trasferito tanto della sua esperienza e io ho avuto modo di crescere proprio attraverso l'esperienza che lui aveva fatto negli anni anche come amministratore. Quindi, vorrei, pubblicamente, personalmente gliel'ho già fatto, ma, pubblicamente, in quest'aula, ringraziarlo espressamente per il lavoro che abbiamo condiviso in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie, Consigliere Montalbetti. Volevo anch'io ringraziare il Consigliere Barel per l'impegno comunque di questi anni, sia quando sedeva, precedentemente, nei banchi dell'opposizione, che poi per gli anni in cui ha amministrato e in questi ultimi anni, dove è stata anche un'opposizione dura, a volte molto lunga per chi era presente, però, comunque, con una discussione magari anche forte e dura, ma sempre proficua, cioè, che portava comunque ad ampliare la visione delle problematiche sempre per il bene dei cittadini malnatesi, ovviamente. Lo ringrazio anch'io, penso, anche a nome di tutti i Consiglieri.

Battaini.

CONS. BATTAINI PIERO ANGELO

Due parole di circostanza innanzitutto per ringraziare i presenti dell'affetto che hanno riservato nei miei confronti. Vi ringrazio tutti, chi più, chi meno, ovviamente, ma non ho avuto sicuramente messaggi negativi da parte di nessuno e questo, ovviamente, mi fa estremamente piacere. Qualcuno si è sperticato in abbracci, qualcun altro m'ha dato la mano, qualcun altro m'ha salutato, comunque, in ogni caso, ho avuto un buon ritorno dopo il mio lungo periodo di assenza dovuto, ovviamente, a problemi abbastanza gravi.

Ecco, in questa occasione, visto che c'è un bel *tourbillon* in Consiglio Comunale, volevo ricordare Mario Barel, con cui ho sempre avuto un rapporto di stima, mi auguro reciproca, è sicuramente così, e collaborazione in tanti momenti della vita amministrativa di questo Comune, sia quando, in passato, eravamo a ruoli, diciamo, diversi. C'è sempre stato un rapporto molto chiaro, magari confronti duri, ma sempre destinati al bene della collettività, che è un po' l'obiettivo che penso un amministratore si deve porre e che, fino a prova contraria, in questo consesso, c'è sempre stato.

Colgo l'occasione per fare un augurio a Leo Belloni, che si insedia. Ha un nome che ha già ricalcato questi banchi, pertanto gli auguro di fare altrettanto bene, soprattutto è un giovane e questo mi fa ancora più piacere, perché è un bel segnale anche verso tanto suoi coetanei, magari lontani dalla politica perché viene dipinta come un qualcosa di sporco o poco chiaro, ecco. Mi auguro che tu faccia del proselitismo in tal senso e non ho dubbi in questo caso. Vedo, tra l'altro, vedevo, adesso qualcuno è uscito, ma c'erano anche tanti giovani che non possono che farci sperare bene per il futuro della nostra cittadinanza.

Un augurio anche a Montalbetti, che si presenta sotto una nuova insegna, gli auguro di continuare, in modo ancora più propositivo, a portare avanti, anche lui, il confronto e gli interessi della nostra

cittadina.

Grazie a tutti, di tutto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io ritengo doveroso fare un saluto personale, oltre che di partito, a Mario, perché il nostro percorso politico è stato comune, per alcuni anni, in Amministrazione, quindi io ho avuto la possibilità di conoscerlo sia quando amministravamo che quando ero in opposizione. Quindi, una personalità camaleontica e di sicuro il Consiglio Comunale perde un esponente con una dialettica notevole, sia in termini politici che anche in termini proprio di lessico. Come diceva anche Antonella, "Finiranno prima", interpreto una sua frase con: "I Consigli Comunali finiranno certamente prima". No, però, mi devo unire a quello che diceva Giorgio, perché, in effetti, Mario è una persona che ti dà una disponibilità che va oltre la politica, è proprio una disponibilità personale, sua. E anch'io devo dire che mi ha insegnato tanto, perché, comunque, quando sono stata assessore, così, di prima nomina, possiamo dire così, a freddo, comunque ho trovato in lui un riferimento importante.

Un'altra cosa secondo me importante da dire è che, quando amministravamo insieme, questa non è solo una cosa sua ma di tutte le persone che erano nella precedente Amministrazione, nel bene e nel male, abbiamo lasciato da parte un pochino quelli che erano gli aspetti politici, ma si era proprio creato un gruppo di lavoro coeso per cercare di lavorare per i cittadini. E questo, di sicuro, fa onore anche a Mario, perché non è da tutti riuscire a fare un passo indietro come uomo politico, ma fare un passo avanti come cittadino.

A me dispiace in particolar modo, gli ho mandato una mail di supplica "Non mi lasciare!", però, va beh, oramai il dado è tratto, quindi avrà altre attività da portare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Il nuovo Consigliere vuole dire qualcosa? Leo Belloni.

CONS. BELLONI LEO

Ringrazio tutti per il caloroso benvenuto, mi fa molto piacere. Spero di poter portare qualcosa di buono, soprattutto, e di partecipare in modo proficuo sia al Consiglio che alla vita in generale del Comune di Malnate. Sono disponibile e comunque, appunto, spero di poter partecipare attivamente.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Poniamo quindi in votazione il punto 2: "Modifica composizione commissioni consiliari permanenti". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Passiamo al punto 3.

3) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PLURIENNALE

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Per questa sera, il Sindaco, per motivi di salute che hanno coinvolto l'Assessore Croci, all'ultimo momento le hanno impedito di essere presente, esporrà il punto 3: "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014 e pluriennale". Al suo fianco, come supporto tecnico, la sempre disponibile signora Susanna Maternini.

SINDACO ASTUTI SAMUELE

Buonasera a tutti. Non sono intervenuto prima per evitare a Donatella, al Presidente del Consiglio, di dover continuare a giocare con i tasti. Anch'io sono molto contento del ritorno di Paola Cassina, del ritorno di Piero Battaini, che ci è molto mancato. Anch'io ho un ringraziamento, non di forma ma di sostanza, al Dottor Barel per il lavoro sempre molto appassionato che ha dimostrato sia nei confronti di questa Amministrazione che della precedente, in cui era direttamente coinvolto in veste di Vice Sindaco. E un benvenuto a Leo Belloni in questo Consiglio Comunale. Evidentemente, lo schieramento di centro destra ha avuto delle modifiche, auguro a tutti, veramente, un proficuo lavoro.

Questa sera torno a fare l'assessore al bilancio, cosa che avevo già fatto per un anno, tempo fa. I punti sono stati affrontati, sia il punto 3 che il punto 4, in commissione. Illustro brevemente quelle che sono le voci più importanti delle variazioni, dell'elenco di variazioni.

Sulle variazioni importanti, vi è un aumento di trasferimenti da parte dello Stato di circa 50.000,00 Euro, anche se le cifre verranno poi rese definitive nei prossimi mesi. Abbiamo una riduzione, per quanto riguarda i frontalieri, di 8.000 sulle correnti e di 26.000 sugli investimenti. Abbiamo un trasferimento aumentato di quasi 55.000,00 Euro sui servizi sociali, e di 89.000,00 Euro da parte della Regione, buona parte dei quali allocata sul fondo sostegno affitti.

Per quanto riguarda invece le uscite, sulle uscite c'è un aumento, che c'è anche nelle entrate, in realtà, un aumento nelle uscite di 10.000,00 Euro per quanto riguarda la parte dei Sistemi Informativi, alla quale va aggiunta la nostra quota di 5.000,00 Euro. E' aumentata la quota del diritto allo studio, per 2.000,00 Euro e per 2.500,00 del trasferimento alle scuole paritarie. Altra voce significativa è quella legata al fondo affitti, che abbiamo già letto prima in entrata, anche in uscita, dove, oltre alla quota trasferita dalla Regione, c'è un importante contributo da parte del Comune. Ahimé, abbiamo anche dovuto aumentare il capitolo dei minori in istituto, a causa di situazioni che si sono verificate in queste ultime settimane.

Poi c'è tutta una serie di trasferimenti sugli altri capitoli, ma tutte partite di giro all'interno delle singole funzioni.

Su questo provvedimento, abbiamo acquisito il parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti e, come dicevo, io, adesso, l'ho illustrato in maniera rapida, soltanto per le voci più importanti, che, invece, sono state analizzate nel dettaglio, durante la commissione, da parte dell'Assessore Croci. Ancora una cosa, non sono entrato nel dettaglio delle variazioni del 2015 e del 2016: come sapete, queste sono delle super previsioni che abbiamo dovuto fare, ma abbiamo dovuto fare delle modifiche anche su queste, date alcune variazioni che abbiamo avuto. Comunque, nulla di significativo, tutte cose, anche queste, presentate all'interno della commissione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Interventi sul punto 3)? Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Come già ha spiegato il Sindaco, questi punti sono stati nella Commissione Organizzazione e Finanze. Io volevo precisare, voglio dire, siccome queste variazioni diventano parte integrante poi del bilancio e il bilancio, quando è stato presentato e votato, non mi ricordo più se c'eravamo astenuti o voto contrario, io decido di astenermi su questo, non perché, su queste variazioni, non sono d'accordo, ma per il discorso che fanno parte integrante del bilancio. Cioè, non è una cosa, diciamo, polemica. Poi, voglio dire, anche sugli altri punti, visto che a determinante commissione io non partecipavo prima, per questa volta, magari, il mio voto sarà di astensione fintanto che non entrerà nel merito delle tematiche di quelle commissioni.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Mentre invece, per quanto ci riguarda, noi siamo contrari, non avendo votato il bilancio a Luglio, per cui è un controsenso. Comunque, va beh, non eravamo d'accordo praticamente, in sostanza, sull'applicazione delle aliquote sia dell'Imu che della Tasi. Lo so che questa non è la sede giusta, però, a Luglio, noi eravamo assenti, non c'è stata la possibilità di votare, per cui, va beh, dico due parole, insomma. Le aliquote, per noi, sono troppo alte. Si poteva fare qualcosa in più, secondo noi, visto i temi, soprattutto per la Tasi. Francamente, insomma, si poteva fare qualcosa meno.

E, poi, va beh, due parole anche sul metodo, tutto sommato. Cioè, far venire il cittadino a ritirare il cedolino per pagare in Comune, insomma...

(Interruzione fuori microfono).

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Esatto, l'F24. Ma si poteva spedire a casa, cioè, tener conto magari delle fasce deboli. Noi ne abbiamo discusso in commissione, sappiamo benissimo, però, va beh, io manifesto comunque il mio dissenso su questa cosa.

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Speranzoso. Ci sono altri interventi?

SINDACO ASTUTI SAMUELE

Dico io una cosa, allora, in risposta. Per quanto riguarda la spedizione a casa degli F24, come sapete, nonostante ritenga molto bello poter amministrare, diciamo che qualche sfortuna dal punto di vista fiscale, in questi tre anni di mandato, l'abbiamo avuta, nel senso che, in tre anni, una norma che non veniva toccata da decenni è stata assolutamente stravolta non una volta, non due volte, ma per ben tre volte. Questo ha comportato un grossissimo lavoro da parte dell'Assessore e delle commissioni e un lavoro gigantesco da parte degli uffici. Di conseguenza, questo ha portato a un lavoro, anche questo molto impegnativo, da parte di chi si occupa del nostro sistema informatico nell'andare a integrare nel sistema informatico quelle che sono le nostre aliquote. Quindi, questo è uno dei motivi. Poi, si poteva fare di più, si poteva far meglio, questo è sempre vero di default. Quindi, abbiamo adottato una via che è una via di mezzo. In realtà, nei prossimi giorni verrà fatta una comunicazione da parte del Comune per raccogliere l'adesione da chi ha già fornito l'indirizzo mail al Comune per poter ricevere l'F24 digitalmente, senza neanche recarsi presso gli uffici del Comune. Quindi, questo è il passo in più che è stato fatto quest'anno.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Tu sai benissimo che io mi riferivo alle fasce più deboli, questo è pacifico. Cioè, il disagio c'è per il cittadino in generale, però il mio dissenso sul fatto di venire a ritirare l'F24 in Comune è proprio sulle fasce più deboli, cioè, gli anziani. Era questa la cosa. L'aliquota, poi, va beh, la rimarchiamo ancora, però il mio dissenso era per questo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Speranzoso. Altri interventi?

Poniamo in votazione il punto 3: "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014 e pluriennale". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? Tre.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? Tre.

Passiamo al punto 4.

4) ARTICOLO 193, DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000, SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

SINDACO ASTUTI SAMUELE

Come tutti gli anni, ci troviamo alla fine di Settembre ad approvare gli equilibri. Gli equilibri sono stati certificati, oltre che dalla relazione di Susanna Maternini, anche da parte dei nostri Revisori dei Conti e dai pareri che abbiamo raccolto da tutti gli apicali. Anche questo punto è passato in commissione qualche giorno fa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ci sono interventi sul punto 4? Essendo un equilibrio tecnico, possiamo portarlo quindi in votazione. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Due. Chi si astiene? Tre.

Anche qui c'è da votare l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Due. Chi si astiene? Tre.

5) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI MALNATE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola all'Assessore Riggi. Ringraziamo la signora Maternini.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il 9 Maggio scorso, il Consiglio ha deliberato l'adozione del regolamento edilizio. In effetti, questa sera andiamo ad approvare un documento che è paritetico a quello del Maggio scorso, perché non sono arrivate osservazioni o, meglio, ne sono arrivate da parte di enti ma erano osservazioni di tipo formale. Quindi, nella sostanza, il regolamento si compone dell'articolato adottato il 9 Maggio.

Questo regolamento, lo ricordiamo, aggiorna quello del 1975, quindi un regolamento vecchio di trentanove anni, e è ovvio che è necessario non solo per ottemperare ai disposti della Legge 12, ma anche perché, così, si evitano disfunzioni nei rimandi normativi, perché il regolamento edilizio di trentanove anni fa si rifaceva a uno strumento che non era certo il P.G.T.

Brevemente. Si compone di 86 articoli, divisi in diversi capi. Gli articoli sono una sorta di vademecum sia per il professionista che per il cittadino. Quindi, descrive quelli che sono i soggetti e gli atti amministrativi, gli interventi edilizi, i titoli abilitativi, le procedure, ma mi voglio soffermare su due elementi di novità importanti.

Il primo è l'introduzione del punto 2) all'articolo 27, che istituisce il cosiddetto registro dei vincoli di asservimento, che introduce una nuova procedura che consente di ovviare a quello che fino oggi veniva chiamato come vincolo non aedificandi e costringeva il cittadino a sostenere delle spese per registrazione di atti notarili, o, meglio, ancora oggi vale, perché può, a discrezione, il cittadino scegliere se proseguire su quella strada o dotarsi di questa nuova procedura. Ovviamente, quello che siamo andati a introdurre è un atto unilaterale non opponibile a terzi, perché questo atto va registrato su un registro, appunto, fisicamente depositato presso l'Ufficio Tecnico e reso pubblico, mentre l'altro richiede sempre la pubblicazione verso il pubblico registro immobiliare. Quindi, la prima cosa che abbiamo colto e andremo a rendere efficace è questa.

La seconda, invece, è all'articolo 82, il rimando all'allegato energetico. Questa sera, approvando il regolamento edilizio, rendiamo efficace anche l'allegato energetico. Quindi, come già più volte discusso nelle commissioni e nei precedenti consigli, si innesca tutto quel meccanismo delle premialità relativo sia alle nuove costruzioni che alle ristrutturazioni. Anche qui lo ricordo per sommi capi, chi interviene negli ambiti di riqualificazione urbana o nel centro storico, quindi su edifici esistenti, beneficia di scomputo di oneri di urbanizzazione proporzionale alla classe energetica

ottenuta, mentre chi interviene su nuove costruzioni, negli altri ambiti, andrà a beneficiare di un incremento volumetrico proporzionale all'abbattimento di quello che viene chiamato "indice di prestazione energetica limite". Comunque, il tecnicismo già l'abbiamo ampiamente discusso in commissione. Direi che l'attenzione al buon costruire diventa efficace, speriamo il cittadino ne faccia buon uso e, quindi, con l'approvazione, finalmente, suggelliamo questo percorso.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi. Interventi sul punto 5? Colombo Ambrogio.

CONS. COLOMBO AMBROGIO

Buonasera. Era solo per ribadire quello che ha già detto l'Assessore, cioè, il fatto che abbiamo cercato di lavorare nelle commissioni per fare uno strumento il più possibile leggero, completo e moderno, legato quindi allo strumento urbanistico che è il P.G.T., che è quello che poi vige per i regolamenti edilizi nella nostra cittadina. Era importante l'aspetto del vincolo non aedificandi, anche questo è stato colto, anche da osservazioni fatte da tutti i commissari. Insomma, speriamo che, adesso, con queste nuove norme, la cittadinanza abbia, come dire, maggior facilità nella gestione degli argomenti edilizi di questa città.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Colombo. Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Allora, io sono entrata un po' in corsa in questa commissione, perché mi son persa un po' di, diciamo così, puntante precedenti, però posso parlarvi di una sensazione che ho portato a casa da questa commissione e soprattutto dal regolamento che ho letto, e la sensazione dominante è quella che si sia persa un'occasione, un'occasione perché il documento che stasera manderà in pensione il vecchio regolamento, secondo me, porta alcune lacune, due grandi lacune.

Nella mia testa, nel mio modo di pensare, quando si vanno a modificare dei documenti o dei regolamenti, come in questo caso, è per aggiornarli ma, se possibile, per migliorarli. In questo documento, invece, percepisco una fretta di fondo, come se il vero soggetto non fosse il regolamento stesso, ma l'allegato da cui esso dipende. Il precedente regolamento era certamente più corposo, che, va bene, è vero che è del '75, però era più corposo, con un numero elevato di pagine, però permetteva a chiunque, anche al cittadino semplice, in una prima lettura, una facile interpretazione, era di facile fruizione. Perché dico questo? Perché le informazioni e le regole di base erano snocciolate in modo chiaro, ogni riferimento normativo veniva in qualche modo approfondito e la percezione di cosa si potesse o non si potesse fare era perlomeno immediata.

Invece, in questo nuovo regolamento, ho letto un rimando infinito a leggi e commi, recepiti esclusivamente in modalità listato e non fatti propri, non tradotti, o, se vogliamo, se voglio esagerare, sviluppati. Quindi, non abbiamo un unico documento da consultare, come era prima, ma dovremo per forza saltare, dovremo per forza avere tanti libricini da poter leggere, da poter consultare, per vedere che cosa quella norma in realtà significa.

Quindi, qual è la prima grande occasione persa? Stiamo consegnando ai nostri cittadini uno strumento più complesso, uno strumento di difficile lettura, che mette in difficoltà chi non è un tecnico del settore, creando per certi versi (questa è pesante) una dipendenza verso i consulenti. Sempre, nella mia testa, io penso che un buon amministratore, non un amministratore, un buon amministratore, invece, dovrebbe pensare ai propri cittadini, non ai propri consulenti, e fornire dei regolamenti chiari e comprensibili.

L'altro aspetto che, inevitabilmente, a cascata, si svilupperà con questo regolamento sarà l'accesso in modo più massiccio di persone verso l'Ufficio Tecnico perché chiederanno ovviamente dei chiarimenti, e, invece di alleggerire le strutture comunali, con questo regolamento, andremo ad appesantire il lavoro dell'Ufficio Tecnico. A tale riguardo, mi piacerebbe, da qui a un anno, vedere quanti sono stati gli accessi in più per fare una stima e per vedere se, effettivamente, questa mia percezione è reale o non è reale.

Un'altra opportunità mancata riguarda il registro dei diritti edificatori, con la frase di chiusura dell'articolo 30, al comma 2, relativamente ai piani attuativi in aree libere, la cita proprio, dice: "Il Comune provvede a tenere un proprio registro dei diritti edificatori liberamente consultabile al pubblico, il cui schema e regolamento saranno oggetto di ulteriore atto di approvazione". Si viene a sancire, con questa frase, l'effettiva inutilità di questo registro. Cosa significa questo? Significa che si mette di nuovo il carro davanti a buoi, come è stato fatto per il P.G.T., che avete voluto approvare un P.G.T. in fretta e furia dove mancavano degli allegati importanti, che sono arrivati dopo, piano piano. E, anche qui, mi sembra che si stia facendo la stessa cosa. Perché dico questo? Perché istituire così un registro dei diritti edificatori senza realmente indicare i punti di appoggio, ovvero senza un elenco di aree in cui far atterrare i volumi, significa, nuovamente, fare le cose a metà. Tradotto, significa non dare spazio alla trattativa, significa che chi ha un diritto edificatorio commerciabile, su cui, ricordo, ci si pagano le tasse, vede quel diritto vanificato, non concretizzabile. Possiamo paragonare i diritti edificatori a delle monete nelle mani dei cittadini, peccato che non siano spendibili perché non sanno a chi darle, perché il Comune dice loro che c'è un registro, ma che verrà normato più avanti: quando? Non si sa.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ci sono altri interventi, in modo che poi l'Assessore risponde? No, allora la parola all'Assessore Raggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Sì, provo a rispondere e, spero, in maniera esaustiva a domande lecite, soprattutto per chi, in quest'anno e mezzo, non ha potuto seguire i lavori di commissione.

Riguardo la snellezza del documento, è stata una delle primissime richieste di tutti i commissari, di maggioranza e di minoranza, proprio perché, essendo questo un documento rivolto per la quasi esclusività al professionista, il professionista stesso leggeva lo strumento precedente come farraginoso, ridondante e, a volte, appunto, di difficilissima lettura e contorto. L'Ufficio Tecnico stesso ha richiesto pressantemente l'istituzione di un documento che fosse snello, rimandasse alla normativa preordinata senza richiamare articoli che, in realtà, sono poi citati, appunto, nei dispositivi opportuni, e che, appunto, consentisse quello che era un accedere a un vademecum che il professionista, che, per professione, proprio, si deve anche tenere aggiornato, conoscendo la materia, aveva solo bisogno di indicazioni di massima su quello che era l'iter procedurale da seguire.

Quindi, arrivare a un documento di poco più di 70 pagine, cito uno su tutti, il regolamento d'igiene, era inutile andarne a richiamare disposti normativi, già solo quello avrebbe occupato più di 100 pagine del regolamento. Quindi, avere un ulteriore tomo, non consultabile, perché i documenti più lunghi sono, più danno adito poi a interpretazioni tra tecnico del Comune e tecnico del cittadino, avrebbe solo creato in qualche modo, come dire, non una semplificazione, ma un aggravio. Però, ripeto, questo è frutto di un percorso partecipato e, nel corso delle varie commissioni, si è andati in quella direzione, si è deciso di concerto quale articolato mantenere e quale, invece, cassare.

Riprendendo appunto il discorso appena fatto, è rivolto quasi esclusivamente al professionista, è ovvio che è un documento di non facile lettura per chi non è avvezzo alla materia. Spero bene che non ci siano cittadini che, motu proprio, decidono di avviare pratiche di edilizia senza avvalersi di un professionista, che poi, in qualche modo, deve anche sottoscrivere, validare e assumersi la responsabilità di quello che viene consegnato all'Ufficio Tecnico.

Per quanto riguarda gli accessi, anche questo è stato un argomento discusso ampiamente nelle commissioni. A breve, c'è già stata la disposizione di acquistare un software per l'informatizzazione delle pratiche, questo consentirà, quando l'Ufficio Tecnico ne sarà dotato, di, da parte del professionista, seguire alcuni dei passaggi della propria pratica da casa, quindi si spera che non ci sia un incremento degli accessi all'Ufficio Tecnico, ma, anzi, una riduzione.

Per quanto riguarda il registro dei diritti edificatori, bisogna capire bene cosa s'intende, perché già oggi il nostro P.G.T., nel piano delle regole, consente il trasferimento di volumi all'interno dello stesso ambito, quindi quello che già oggi il cittadino può fare, il cittadino che ha un diritto, è trasferirlo in un altro mappale, in uno stesso ambito. Quello che, invece, si cerca di andare a istituire, e qui sì che non ci vuole fretta, anche perché non abbiamo casi, la normativa è abbastanza complessa e in divenire, quindi abbiamo pochissimi esempi da seguire, su questo ci dovremo ragionare bene perché l'andare a individuare delle aree di decollo e delle aree di atterraggio vuol

dire avere disponibilità dove far atterrare questi diritti, e, quindi, su quello, dobbiamo farci un ragionamento anche in forza delle previsioni istituite con la recente variante.

Sull'allegato energetico, non ho nessun problema a dire che, come dire, è l'asse portante di questo, ma con la consapevolezza che, mentre, ripeto, il regolamento edilizio, sì, può aggiungere, come abbiamo fatto con questo registro dei vincoli d'asservimento, degli elementi di novità, ma quasi tutto è un rimando a normative che già dettagliano per il professionista che, ripeto, lo deve sapere, perché deve tenersi aggiornato, l'allegato energetico, invece, è un valore aggiunto che si è voluto dare.

Ripeto, poi ci stanno tutte queste osservazioni, ma garantisco che la versione a cui si è arrivati è una versione largamente condivisa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Una precisazione. Non è, nella mia visione, deve essere il cittadino che si fa le pratiche da solo, ma il cittadino deve perlomeno essere in grado di capire, in autonomia, cosa può fare e cosa non può fare. E' stato travisato un pochino forse quello che era il mio messaggio, cioè, non è che il cittadino deve essere in grado di farsi la pratica da solo, questo no, ma almeno, inizialmente, cioè, non è la prima cosa che deve fare è chiamare il consulente, la prima cosa è avere uno strumento comunale di facile fruizione. Poi, va bene, certo che è sempre una cosa legata a un settore particolarmente ostico, no, per chi non è della materia, però almeno che uno possa capire, se uno deve fare una ristrutturazione o meno, se la può fare o non la può fare, prima di dover impelagarsi in consulenti di ogni sorta, cioè, questo mi sembrava almeno il minimo. Questo era il concetto, non che deve fare la pratica da solo, il cittadino.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Ripeto, se ce ne fosse stata l'occasione, mi sarebbe piaciuto entrare nel merito, quindi capire che cosa il documento di prima agevola e cosa questo di adesso ostacola, perché mi sembra che si sia andati, ripeto, verso una semplificazione dell'articolato e non una complessità dello stesso.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'approvazione del regolamento edilizio del Comune di Malnate, ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e sue modifiche e

integrazioni. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Due, Montalbetti e Belloni.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Due. Chi si astiene? Due.

Passiamo al punto 6, sempre la parola all'Assessore Riggi.

6) ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI VIA PASTRENGO IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola all'Assessore Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Anche questo argomento è stato ampiamente discusso nelle diverse commissioni. Si tratta di una ricomposizione volumetrica in Via Pastrengo, in un abitato di corte, che consentirà di mantenere in quel posto una attività artigianale e consentirà, appunto, di riprendere un intervento di riqualificazione urbanistica mantenendo lo stile della casa a corte, senza andare a occupare nuovo suolo.

Perché in variante? Va in variante perché c'è stato un ampliamento delle destinazioni d'uso ammesse per l'artigianale, appunto, e perché si va a effettuare una demolizione di un rudere e una ricostruzione su diverso sedime di un fabbricato senza aumentare la superficie coperta. Quindi, sostanzialmente, si va a ricomporre proprio la vecchia struttura a corte, c'era una protuberanza di un rudere diroccato che viene demolita.

Anche su questo, si è trovato pieno accordo in commissione perché, a tutti gli effetti, risponde un po' a quelle che erano anche le nostre previsioni. Riusciamo a mantenere un'attività artigianale in loco, a riqualificare un abitato esistente e, in più, nell'area antistante l'ingresso alla corte, verrà ceduta, in fase di convenzione, un'area che resterà all'uso pubblico da attrezzare a verde. Quindi, di fronte alla chiesetta, avremo anche la riqualificazione di uno spazio che, a oggi, è privato.

Per il resto, le tavole le abbiamo visionate insieme, quindi, lo stile, viene mantenuto quello dello stabile attualmente già ristrutturato dalla stessa proprietà. Questo consentirà di togliere le auto attualmente parcheggiate all'interno della corte e di, in qualche modo, eliminare gli spazi a rudere. Poi, nel dettaglio, siamo entrati nelle commissioni, quindi non ci sono altri elementi di novità. Dobbiamo passare in Consiglio perché c'è questa variante con l'incremento dell'artigianale e la demolizione e ricostruzione su diverso sedime.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi. Interventi relativi al punto 6? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Mi affido a quello che ha detto l'Assessore e alla piantina che ha fatto vedere. Non riesco, nella mia testa, a immaginarmi come verrà, però la percezione che ho avuto, secondo me, mi sembra una buona soluzione. Di tutto questo lavoro, il principio che passa, che mi piace, è quest'area che abbiamo portato a casa ad uso pubblico, la possibilità quindi, in modo diretto o indiretto, di allargare

la piazza. Quindi, secondo me - Riggi ascolta bene, perché non so se te lo dico altre volte, poi ti riascolti, ti riguardi il filmato - è stato fatto un buon lavoro, quindi abbiamo portato a casa, avete portato a casa dei risultati per la cittadinanza. Quindi, se il progetto poi verrà come l'ho interpretato, buon lavoro.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina. Regazzoni.

CONS. REGAZZONI GIOSUE'

Nello stesso cortile c'è il forno del pane, mi domando che fine farà. Il forno del pane.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina. Regazzoni.

Sì, sì. Anche Montalbetti ha un'altra domanda, così la facciamo tutte insieme? Regazzoni, questa. Okay, allora le mettiamo tutti insieme. Prego.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Voglio dire, su questo punto, anche se non facevo parte della Commissione Territorio, però, da come ha spiegato l'Assessore Riggi e mi associo anche a quello che ha detto Cassina, sono d'accordo anch'io.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Perfetto, grazie. Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Riguardo il forno del pane che è interno alla corte, non fa capo alla stessa proprietà, però noi abbiamo visto poco tempo fa, all'Ufficio Tecnico, un progetto per la riqualificazione del forno, che prevede anche lì di ristrutturarlo e poi di metterlo nel circuito della didattica riattivandolo. Il problema del forno del pane è sempre quello di reperire poi delle economie per intervenire. In qualche modo, dovremo cercare poi, con o bandi oppure l'intervento di qualche società, di intervenire. C'è un altro problema, che è relativo alla proprietà. Analizzando le carte, c'è un groviglio di passaggi, di concessioni, di mappali. In sostanza, di fianco al forno del pane, c'è il fabbricato del forno del pane e un altro stabile, quest'altro stabile, attualmente adibito a magazzino, non si sa nemmeno di chi è, però, per rendere, come dire, ancor più visibile e fruibile il forno, andrebbe demolito.

Io non so se questa è la seda opportuna, però, da accordi informali, l'intervento di riqualificazione della corte consentirebbe di liberare quello stabile adiacente al forno attualmente occupato come magazzino. Ripeto, è informale, però l'impegno a voce è quello di, una volta liberato, demolirlo e lasciare quindi solo il fabbricato del forno del pane al centro, poi vediamo se riusciamo a trovare

delle economie per ristrutturarlo con il progetto che ci è stato presentato e, insomma, ridargli lustro, perché anche quello è un elemento su cui puntare. Dovesse essere fatto con le nostre economie, dobbiamo vedere nelle pieghe del bilancio. Se, invece, viene mantenuta almeno questa promessa, potrebbe, la parte almeno di abbattimento dello stabile adiacente, essere fatta a breve.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi. Altri interventi? Poniamo in votazione il punto 6: "Adozione piano di recupero di Via Pastrengo in variante al piano delle regole del P.G.T.". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto.

Passiamo al punto 7, la parola all'Assessore Cardaci.

7) APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. PREVENTIVO 2014 - CONSUNTIVO 2013

ASS. CARDACI

Buonasera a tutti. Siamo arrivati ormai al quarto piano per il diritto allo studio approvato da questa Amministrazione e, in un momento di crisi come quello che ormai stiamo attraversando da molti anni, forse sarebbe fin troppo facile lasciarsi andare ai soliti e ben noti piagnistei. In realtà, invece, il piano per il diritto allo studio è sempre rimasto vivo e propositivo e, devo dire, qua anch'io ricordo il lavoro che, all'interno della commissione, nel passato, ha svolto anche il Consigliere Barel, con cui condividevamo, secondo me, le fatiche quotidiane anche dell'amministrare, lui nel passato e anche nel presente fino a qualche giorno fa.

E, appunto, questa vivacità e questa propositività del piano del diritto allo studio non ha mai dimenticato l'importanza di mantenere, anche qualitativamente, tutti i servizi, e sottolineo tutti i servizi, nonostante le difficoltà e la scarsità delle risorse. E, poi, c'è il progetto della Città dei Bambini, che è il punto nodale, mi verrebbe da dire, di questa Amministrazione, anche questo piano ne è, per così dire, intriso in ogni sua parte. Infatti, il piano per il diritto allo studio è stato un po' costruito, in questi anni, con il pensiero costante della Città dei Bambini e questo ci ha consentito appunto di non abbassare il livello anche qualitativo dei servizi, ci ha consentito di non diminuire, ma, anzi, di aumentare, già dallo scorso anno, la quota per il diritto allo studio con un'attenzione particolare alla digitalizzazione della scuola. Peraltro, una novità di quest'anno è che l'impegno della scuola, perché la scuola è uno dei protagonisti del progetto della Città dei Bambini, da quest'anno, una parte delle risorse che avete appena votato con gli equilibri di bilancio e con le modifiche del bilancio ci ha consentito di aggiungere una piccola quota, un piccolo contratto aggiuntivo per l'impegno della scuola all'interno della Città dei Bambini.

E vogliamo, appunto, continuare su questa strada offrendo, sia alla scuola e alla comunità tutta, le opportunità e il pensiero della Città dei Bambini attraverso azioni condivise. Certo, di lavoro concreto ancora ce n'è, ne ricordo solo uno e, anche qua, un lavoro che è cominciato con la passata Amministrazione e ancora ricordo l'ex Consigliere Barel, il patto educativo di comunità ha cominciato ad operare concretamente e ha già cominciato con una serie di tavole a lavorare su temi concreti. Senza poi dimenticare altri temi più piccoli ma tangibili, come quello del peso degli zaini che, su sollecitazione unanime di tutta la Commissione Servizi alla Persona, sarà una questione da affrontare nei prossimi mesi. Peraltro, qua, vedo, c'è un piccolo refuso nel documento, nessuno dei Consiglieri se n'è accorto, c'è scritto "una questione da affondare seriamente", è esattamente il contrario di quello che si vorrà fare, quindi chiedo formalmente che si corregga questo piccolo refuso.

Ringrazio ancora la commissione per il lavoro che ha svolto. Devo dire che la nostra commissione lavora sempre molto concretamente, molto fattivamente, spesso insieme, anche se magari a volte

su posizioni diverse. E, quindi, poniamo in votazione questo documento. Se ci sono domande di approfondimento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Domande? Tutto chiaro. Poniamo in votazione l'approvazione del piano per il diritto allo studio, preventivo 2014 - consuntivo 2013, con la correzione contro "l'affondamento". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Cinque astenuti.

Passiamo al punto 8, che verrà presentato dall'Assessore Prestigiacomo.

8) MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 ED ELENCO ANNUALE 2014

ASS. PRESTIGIACOMO

Grazie, Presidente. Come avevo già anticipato in Commissione Territorio e in un precedente Consiglio, esattamente quello di fine Luglio dove c'era stata la presentazione del bilancio previsionale 2014, avevo, in quella seduta, annunciato che avevamo fatto richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere inseriti tra gli enti che comunque chiedevano, così come prevedeva il piano dell'edilizia scolastica nazionale, di essere inseriti tra quegli enti che avrebbero potuto avere lo sblocco del patto. In quella stessa seduta, la cosa era informale, eravamo a conoscenza anche che poteva andare, che era andata in modo positivo, tanto è vero che, informalmente, eravamo a conoscenza di essere stati inseriti in quell'elenco, tra gli enti che comunque potevano usufruire per l'edilizia scolastica dello sblocco del patto. Però ci eravamo assunti l'impegno, in quel Consiglio Comunale, che, non appena avremmo ricevuto documentazione, conferma definitiva e ufficiale, avremmo riportato, al primo Consiglio che ci sarebbe stato, presumibilmente nel mese di Settembre, questo è il primo, la variazione al piano delle opere pubbliche, che prevedeva la scuola nell'anno 2015. Quindi, la variazione consiste nell'anticipare nel 2014 la scuola materna di Rovera, perché l'impegno successivo, dopo l'approvazione di questa sera da parte del Consiglio, l'impegno successivo è quello di arrivare entro fine anno a chiudere il procedimento per la gara e l'assegnazione dei lavori, per poi avere l'inizio dei lavori nel 2015. Non è cosa da poco, dobbiamo correre, però questo è il passo più importante. Il progetto, ricordo per tutti i Consiglieri che hanno avuto modo di partecipare nelle diverse sedute, non è altro che il progetto della precedente Amministrazione ridimensionato in una parte e che ha recepito tutte quelle indicazioni che proprio in questa sala, un sabato mattina, con i progettisti, abbiamo avuto occasione, soprattutto i commissari e in consiglieri, hanno avuto occasione di aggiungere e di indicare ulteriori suggerimenti che sono stati recepiti nel progetto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiaco. Ci sono interventi rispetto al punto 8? Poniamo quindi in votazione la modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale 2014. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Cinque. C'è da votare l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Ancora cinque.

Passiamo al punto 9.

9) APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Argomento discusso all'interno del punto 10).

10) APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Chiederei a questo punto, visto che il punto 10 è legato strettamente al punto 9, di presentarlo insieme, di aprire la discussione e poi procedere alle due votazioni distinte, perché il punto 10 parla dell'"Approvazione regolamento comunale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile". La parola all'Assessore Prestigiacomo.

ASS. PRESTIGIACOMO

Anche questo è un argomento che è passato dalla Commissione Territorio, tra l'altro una commissione dove si è avuto un buon confronto, un acceso, anche, confronto che ha dato valore aggiunto, poi, all'esito finale. Finalmente, dopo l'approvazione di questa serata da parte del Consiglio Comunale, anche Malnate potrà dotarsi di questo importantissimo strumento, essenziale, soprattutto, esclusivamente in caso di emergenza.

A Dicembre del 2013 era stato assegnato l'incarico per la stesura di emergenza allo Studio Ecovema di Oleggio, società che aveva partecipato, insieme ad altre quattro, all'avviso di interesse pubblico che l'ente aveva esposto. Il nostro Ufficio Tecnico, nella figura del responsabile dell'Area Gestione Territorio, e il nostro coordinatore della protezione civile, hanno supportato in questa fase la Società Ecovema sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista di conoscenza del territorio. E, pertanto, un ringraziamento credo sia doveroso da parte mia e dell'Amministrazione all'Architetto Filippo Filippozzi e al coordinatore della protezione civile, Fabio Rossi, per il lavoro che hanno svolto.

La discussione e il confronto, come dicevo prima, in Commissione Territorio sono stati piuttosto approfonditi e le indicazioni emerse da alcuni commissari sono state recepite all'interno del piano. Io non entrerò nel merito, questa sera, e nei particolari tecnici. Tuttavia, se ci fosse, durante la discussione, quando si aprirà la discussione, la necessità di entrare nei particolari più tecnici, c'è la disponibilità. Purtroppo, questa sera sarebbe dovuta venire qui la dottoressa della società che ha redatto il piano, ma a causa di un intervento, non so nemmeno se è ancora in ospedale, quindi non è potuta essere presente. Però, in ogni caso, abbiamo il responsabile dell'area, l'Architetto Filippo Filippozzi, che, in caso ci fosse necessità di qualche puntualizzazione e precisazione da un punto di vista tecnico, possiamo far intervenire.

Quindi, questa sera mi limito ad evidenziare, per quanto riguarda la parte introduttiva, gli aspetti di base del piano di emergenza. Pertanto, posso dire che il piano indica innanzitutto la collocazione

del nostro territorio, va a individuare la collocazione nel contesto provinciale del nostro territorio, la popolazione e l'assetto viabilistico del territorio. Tutto ciò, ovviamente, è supportato e certificato dalle tavole cartografiche del nostro Piano del Governo del Territorio, che sono allegate all'interno del piano stesso. Il piano di emergenza, inoltre, entra nel merito delle singole zone del territorio, indicandone la criticità e il tipo di rischio per singola zona. La relazione nel merito è altrettanto supportata, anche in questo caso, con documentazione allegata delle cartografie.

Il piano di emergenza, fatta l'analisi della criticità e dei rischi nelle varie zone, entra nel merito delle azioni da intraprendere e da mettere in campo quando scatta l'emergenza, indicando anche quali zone, strutture di appoggio per il ricovero dei mezzi, gli alimenti, le attrezzature varie, le zone possibili di appoggio per gli elicotteri e le strutture e aree destinate ad accogliere le persone in emergenza.

Il piano sarà reso pubblico sul sito dopo l'approvazione, sarà pubblicizzato all'interno non di questa, che è già in viaggio, ma dalla prossima edizione di "Malnate Ponte", almeno come informazione principale, cioè, dove andare a richiedere eventuali informazioni più precise, e si pubblicherà anche su "Malnate Ponte". Una copia sarà tenuta all'interno dell'Ufficio Lavori Pubblici. Una copia sarà in possesso della protezione civile e, naturalmente, una copia verrà archiviata, compreso anche il Cd, come avviene per tutti gli atti del Consiglio Comunale, nell'archivio comunale. Ovviamente, saranno consegnate le opportune copie agli enti sovracomunali preposti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomio. Interventi? Colombo Ambrogio.

CONS. COLOMBO AMBROGIO

Sì, è solo una richiesta. Come ha detto bene l'Assessore, nella commissione c'è stato un'ampia e articolata discussione del punto, quindi abbiamo approfondito molto bene anche gli articoli. E' stato chiesto a me, quale presidente della commissione, di chiedere di allegare agli atti di questo Consiglio la registrazione in forma digitale della commissione. Quindi, chiedo, se è possibile, di farlo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Della commissione?

CONS. COLOMBO AMBROGIO

Della Commissione Territorio del 17. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prestigiacomio

ASS. PRESTIGIACOMO

Credo che, da questo punto di vista, Dottoressa, non c'è assolutamente problema. L'unico problema che ci ponevamo, e non so che durata abbia, se viene ricoperto, cioè, non so se c'è una cassetina o meno. Se può essere fatto, prima che ci copiano su, insomma.

Grazie.

(Interventi fuori microfono).

ASS. PRESTIGIACOMO

Non lo so se... Sai quelle mini?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, altri tempi, Presti, quelle, le mini, altri tempi. Altri interventi? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io volevo fare un intervento sia sul regolamento che sul piano di protezione civile.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Unica discussione, poi, la votazione la facciamo distinta.

CONS. CASSINA PAOLA

Cosa faccio?

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, è il punto seguente, quindi, vai.

ASS. PRESTIGIACOMO

Il regolamento comunale praticamente disciplina gli organi e le strutture di protezione civile. Anche di questo, se n'è parlato, lo accennava prima il presidente della Commissione Territorio, se n'è parlato e discusso all'interno della Commissione congiunta Istituzionale e Territorio e, anche in questo caso, il confronto è stato proficuo e utile, devo dire, difatti, i suggerimenti evidenziati dai commissari, tra cui, non ultimo, quello di un paio di giorni fa del Consigliere Cassina, hanno ulteriormente arricchito, in alcuni passaggi, e hanno anche meglio definito l'utilità e l'applicazione del regolamento che questa sera si chiede al Consiglio Comunale di approvare.

Il regolamento, che è articolato in pochissimi passaggi, di fatto disciplina, come dicevo la costituzione e il funzionamento degli organi e delle strutture di protezione civile, allo scopo di ottimizzare e regolamentare gli interventi in materia di protezione civile in caso di eventi calamitosi. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare l'istituzione, la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento, la durata in carica degli organi e delle strutture comunali.

Per quanto concerne l'altro capitolo, che parla degli organi e strutture, il Comune di Malnate, nell'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, catastrofici o da altri eventi, nei limiti delle competenze attribuitegli, istituisce un centro operativo, il cosiddetto C.O.C., che è un centro operativo comunale di protezione civile, e un'unità di crisi locale, l'U.C.L., di protezione civile. Questi due organi, dopo trenta giorni dall'approvazione di questa sera, con deliberazione di Giunta Comunale, vengono istituiti, sia il C.O.C. che l'U.C.L.

Il C.O.C. è strutturato per funzioni di supporto rappresentano le principali attività che il Comune di Malnate deve garantire sia nella gestione della crisi che per il superamento dell'emergenza. I compiti del centro operativo comunale sono quelli, come dicevo prima, di garantire il supporto tecnico dell'unità di crisi. Il centro operativo comunale viene convocato dal Sindaco o dal referente operativo comunale, il R.O.C., mediante ogni sistema di comunicazione a loro disposizione. Il C.O.C., il centro operativo comunale di protezione civile, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo centro operativo comunale.

Per quanto riguarda l'unità di crisi, l'U.C.L., viene istituita per l'espletamento dei compiti. L'unità di crisi locale di protezione civile si avvale, come anticipavo prima, del centro operativo, il C.O.C. L'unità di crisi viene istituita con delibera, e questo lo abbiamo detto, dopo trenta giorni, così come viene istituito il C.O.C.. L'unità di crisi, l'U.C.L., è composta dal Sindaco o suo delegato, che la presiede, il R.O.C., che è il referente operativo comunale, il coordinatore del gruppo centrale del volontariato di protezione civile, il Segretario Generale Comunale, il responsabile dell'Area Gestione Territorio, il responsabile dell'Area Pianificazione Territorio, il responsabile dell'Area Locale e, quest'altro aggiunto su suggerimento che era emerso in commissione, il responsabile sanitario esperto di primo soccorso. E' altresì facoltà del Sindaco chiamare a partecipare ai lavori membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici. E' anche facoltà del Sindaco, in relazione alla tipologia dell'evento, alla sua estensione e alla gravità, convocare l'unità di crisi locale e il centro operativo anche in forma ristretta, assegnando ad ogni componente una specifica funzione di supporto in relazione alle competenze esercitate.

Ecco, poi magari c'è qualcos'altro di importante. La reperibilità. Nei confronti della Provincia, perché, in presenza di attività che sono attuate sotto il coordinamento del Sindaco, ma ha una gravità maggiore e, quindi, il coordinamento viene preso dalla Provincia o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o del Prefetto, sono previsti collegamenti con quelle nuove unità di crisi che hanno la capacità e comunque, per legge, l'obbligo di governare

un momento calamitoso di emergenza che non è più soltanto comunale. Quindi, tutti gli uffici comunali, per quanto di competenza e senza alcun indugio, devono assicurare funzioni di segreteria e di supporto organizzativo alle sedute e al funzionamento dell'unità crisi che viene istituita sovracomunale.

La reperibilità nei confronti della Provincia e degli enti superiori competenti viene garantita ed espletata dal Sindaco o suo, in ordine gerarchico, sostituito. Il Comune garantisce la reperibilità di protezione civile ore 24 per 365 giorni l'anno.

La sala operativa comunale è insediata presso la sede municipale del Comune di Malnate, sita in Piazza Vittorio Veneto. In caso di inagibilità di tale sala, la sala operativa verrà costituita presso la sala riunioni dell'Ufficio Tecnico Comunale di Via Matteotti.

Ecco, c'è un ultimo passaggio che è riferito alle esercitazioni. Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative per inserire la struttura comunale nelle esercitazioni o corsi di auto-protezione programmati, almeno un'esercitazione all'anno.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie, Prestigiacommo. Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Dividiamo il piano di emergenza dal regolamento. Innanzitutto, vorrei fare una sorta di riassunto per chi non era presente alla commissione, per capire quello che è stata un pochino l'anima della commissione, quella che ci ha portati fino a mezzanotte a dialogare. C'è un gran lavoro dietro questo progetto, un gran lavoro in termini di tempo, ma anche gran lavoro in termini proprio di materiale prodotto, infatti avevamo un faldone non indifferente con tutti gli allegati. E' un lavoro importante, è un lavoro che avrà dei riscontri soprattutto per i cittadini.

La prima domanda che è emersa durante la serata, cioè: come mai solo ora? Oppure: come mai proprio ora viene avanti questo progetto? Probabilmente, il disastro che c'è stato a fine Luglio ha in qualche modo smosso qualcosa che era lì nel cassetto da tempo. A questo punto mi viene da dire: va bene, se c'è fretta, portiamolo avanti. Lo interpreto come uno strumento necessario, quindi va bene che sia venuto avanti anche se in fretta, in fretta nel senso che in commissione abbiamo riscontrato che qualcosa magari si poteva un attimino affinare. Però, va bene, questo è un aspetto tecnico.

L'altro elemento importante, come ha già detto il presidente, era ancora presidente della commissione, è stato che ci siamo trovati veramente con una mole di documenti tecnici a cui noi, almeno io parlo per me, però penso che, visto che in commissione è stato condiviso questo pensiero, non abbiamo una preparazione tecnica per valutare quello che ci è stato opposto. E' vero, è stato realizzato da una società esterna, con il contributo dei dirigenti, quindi tutto fa pensare

che sia stato fatto nel migliore dei modi e con le migliori forme, ma ribadisco che io non sono un tecnico, questa sera mi viene chiesto di votare un documento tecnico, di cui io posso prendere atto in parte, perché, i rischi idrogeologici, io non sono un tecnico per cui posso dire: sì, questa analisi è stata fatta correttamente oppure no. Quindi, noi, per fiducia, dobbiamo, questa sera, dare il nostro voto, fiducia nella società di consulenza, fiducia nel consulente comunale. Credo che, alla fine, la volontà di far mettere agli atti la registrazione è proprio perché, a un certo punto, l'apicale, preso, penso, per sfinimento, ha dichiarato: "Ovviamente, la responsabilità è in capo a me". Quindi, fatta questa dichiarazione, il Consigliere Paganini ha detto: "Si può allegare la registrazione?", è andata un pochino così.

Adesso, va beh, si scherza perché la serata è stata lunga, è stata pesante, però il tema è veramente importante, visto che comunque i danni per una recente calamità naturale ci sono e ne hanno pagato le conseguenze dei cittadini. Quindi, questo documento è un documento importante. L'Assessore ha detto: "Ne daremo ora una fruizione rapida all'interno del "Malnate Ponte", se volete dare una prima comunicazione, va benissimo, però, su un cosa così importante, secondo me, è il caso che si investa un pochino di più. Quindi, va bene il sito, va bene il periodico comunale, però, secondo me, un opuscolo fatto bene, completo, in modo che sia consegnato ai cittadini e che l'abbiano lì nel momento del bisogno, con tutti i riferimenti... Allora, sono state evidenziate alcune potenzialità di rischio. Allora, in caso di quella determinata catastrofe, calamità, cosa può fare il cittadino in quella situazione. Quindi, si diceva dei primi punti di raccolta, chi chiamare, cosa fare. Cioè, secondo me, un foglietto allegato al "Malnate Ponte" è riduttivo in una situazione del genere, serve veramente un opuscolo fatto bene, chiaro, pulito. Io mi immagino il vecchietto di turno che va in panico.

Il nostro voto è condizionato a questa promessa, che poi seguirà un opuscolo dettagliato, consegnato veramente a tutti i cittadini.

Quindi, questo in relazione al piano di emergenza comunale. In relazione invece al regolamento, che è poi lo strumento attuativo di questo piano di emergenza comunale, innanzitutto sono soddisfatta del fatto che tutte le osservazioni sono pervenute in commissione sono state recepite, soprattutto la più importante dal mio punto di vista, all'articolo 8, in cui è stato inserito che il Comune si impegna a realizzare almeno una prova di evacuazione. Poi, sulle modalità, ne passerà di acqua sotto i ponti, però almeno avere inserito nel regolamento che l'Amministrazione Comunale si impegna, almeno una volta all'anno, a mettere in atto una prova di evacuazione generale, secondo me, è veramente un punto importante che è stato portato a casa.

L'altra modifica importante che è stata fatta al regolamento è stata fatta però extra commissione e, per questo, ringrazio sia l'Assessore che il funzionario, perché, durante la commissione, si era discusso sul fatto che questo regolamento applica questo piano di emergenza, ma nel piano di emergenza vengono analizzati i rischi, ma non si parla di prevenzione in questo piano che noi andiamo ad approvare, in questo piano di emergenza. Invece, nel regolamento, c'era una frase che in qualche modo rimandava a delle attività di prevenzione. Questa frase è stata stralciata post

commissione, nel senso, se n'era parlato in commissione ma poi, in concreto, non abbiamo detto cosa fare per risolvere questo punto, e l'ho chiesto extra commissione. Quindi, su questo, sono contenta che comunque è stata recepita questa modifica e che, nel regolamento, non si parla di prevenzione. Quindi, va bene, però da qualche parte la prevenzione dovremo farla e questo è un aspetto politico. Quindi, l'invito è: va bene, adesso abbiamo messo le basi per un piano di emergenza e attuiamo un regolamento che lo mette in pratica, però, tra questi due, tra il dire e il fare, c'è comunque un buco, che è la prevenzione, perché, se, per quattro volte salta la fogna nello stesso punto, noi non siamo dei veggenti, ma diciamo che ci cascherà anche la quinta volta. Quindi, significa che, per non ritrovarsi nelle stesse condizioni, nella stessa situazione, bisogna che da qualche parte, nel bilancio comunale, da qualche parte, nelle pieghe, si incominci a parlare anche di prevenzione. Quindi, noi, questa sera, votiamo a favore di questo piano di emergenza perché lo vediamo come un atto dovuto nei confronti dei cittadini, ma con tutti i "se" e con tutti i "ma" che abbiamo elencato. Quindi, a partire da una cosa semplice che può essere la brochure per informare il cittadino nel modo corretto, ma bisogna fare qualcosa anche in termini di prevenzione, non si può solo pensare al dopo, bisogna incominciare a pensare anche al prima.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina. Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Volevo semplicemente condividere quello che ha appena detto Paola Cassina, perché è un po' il senso dell'intervento che avevo fatto in commissione. Cioè, noi viviamo in uno stranissimo Paese dove ci viene chiesto di votare un piano di emergenza prima di aver votato un piano di prevenzione, e credo che questo aspetto sia fondamentale. Cioè, siamo un Paese strano perché, forse per un fatalismo che ci contraddistingue tutti, forse perché abbiamo, che ne so, strane sensazioni riguardo al fatto di vivere in un posto che tutto sommato non è tanto pericoloso, trascuriamo, appunto, invece, quello che teoricamente, dal mio punto di vista, doveva essere, così, il documento primario, cioè, prima si fa prevenzione, poi, laddove si individuano appunto i punti critici, si cerca di intervenire e successivamente. Ma, insomma, tant'è, non è ovviamente colpa nostra.

E anch'io sottolineo con Paola questa importante cosa del fatto di invitare la popolazione a fare un'esercitazione, diciamo, di allenamento, perché, purtroppo, come tutti i piani, l'efficacia si vede solamente nel momento della necessità, cosa che, ovviamente, nessuno si augura che debba accadere, però è fondamentale che tutti i cittadini abbiano coscienza di questo problema e vengano chiamati a partecipare attivamente, perché noi un po' ci scherziamo su, qualche volta vediamo anche in Tv queste persone fintamente ferite, eccetera, ci viene un po' da sorridere, ma poi, alla fine, succedono. Magari anche pensavo, oltre a queste cose, la possibilità di coinvolgere le scuole, perché i bambini, poi, sono i principali recettori, cioè, loro, giocando, imparano molto e forse,

appunto, sono, così, atteggiamenti che devono essere, come dire, incorporati già da giovani per essere efficaci.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie, Consigliere Albrigi. Altri interventi? Battaini.

CONS. BATTAINI PIERO ANGELO

Solo due parole. Ho perso, diciamo, le ultime puntate, però volevo solo formalizzare in Consiglio Comunale che il patrimonio di questa Amministrazione e del mio partito, che mi onoro di rappresentare, è quello di fare azioni non tanto di principio, ma azioni fisiche, azioni sui fatti, che dimostrino quanto a cuore abbiamo il bene della collettività e soprattutto il fatto del non depauperamento del suolo e del consumo di suolo. Atti precisi e puntuali sono stati posti nel P.G.T., come base del P.G.T., limitando il consumo di suolo, incentivando vari tipi di utilizzi, i parcheggi, in varie zone. Abbiamo dimostrazione anche nei piani attuativi, vedi il parcheggio di Via Verdi, di non fare una spianata di bitume, ma di cercare di favorire il drenaggio delle acque attraverso il suolo, cose che magari in passato erano state un po' trascurate, mi riferisco all'enorme spianata di asfalto che c'è nel complesso del Tigros, che veramente grida vendetta al cospetto di Dio. Basta andar giù all'Iper a vedere come si realizzano i parcheggi, che permettono il drenaggio delle acque. Ecco, noi, nel nostro piccolo, piccolo o grande, questo lo lascio valutare ovviamente alla collettività e ai nostri elettori, che sono giudici imparziali di queste azioni che noi abbiamo portato avanti, di decidere se è stato fatto o meno.

Mi associo, ovviamente, a tutti gli interventi che sono stati fatti, nell'auspicare che ci sarà sempre più, da parte nostra, attenzione sotto questo aspetto che, purtroppo, sulla nostra pelle, abbiamo dovuto provare.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini. Altri interventi? Poniamo quindi in votazione il punto 9: "Approvazione piano di emergenza comunale di protezione civile". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto.

Votiamo anche l'immediata esecutività. ". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Belloni.

Punto 10: "Approvazione regolamento comunale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Belloni.

Anche qui l'immediata esecutività. ". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Belloni.

11)INDIVIDUAZIONE AREE NON METANIZZATE

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola all'Assessore Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO

Anche questo argomento è stato discusso e portato in Commissione Territorio. Al Consiglio Comunale, questa sera, viene chiesto di approvare l'aggiornamento sulle zone del territorio di Malnate servite dal gas metano e, nello stesso tempo, l'individuazione delle zone che ancora restano non metanizzate.

La legge prevede, in presenza di modifiche, di procedere con l'aggiornamento della precedente planimetria e, poiché l'Amministrazione, nell'anno 2013, come previsto dal piano investimento con Enel Gas, ha eseguito tre chilometri di interventi finalizzati sia all'ammodernamento della rete esistente sia all'estensione di nuova rete, ha individuato le zone che restano ancora non metanizzate o, meglio, aggiornando la planimetria, rimangono evidenziate le zone che ancora non restano asservite dal gas metano.

Le zone sono: zona Frazione di Gurone, la casa di Solate in Via Mulini, per intenderci, al civico 34/b; nella zona Frazione di Rovera e in Via Podgora, dal civico 8 in poi; in Via Hermada, sempre nella zona di Rovera, zona nei pressi di Monte Morone; la zona frazione Folla di Malnate, solo nella Via Gorizia, dal civico 1, questo escluso, in poi; nella zona Malnate, Via I Maggio, dal civico 32 in poi, per intenderci, andando verso la "Birlinghina".

Dopo l'approvazione, è un atto che dà delle conseguenze, perché, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, i cittadini che sono residenti nelle zone non metanizzate, quelle che ho appena indicato, hanno diritto, come previsto dalla legge, a chiedere ed usufruire dello sconto sulle accise sull'acquisto delle bombole del gas, chiedendo al nostro ufficio comunale regolare dichiarazione oppure, da quest'anno, è sufficiente un'autocertificazione nell'acquisto della bombola e questo gli permette di poter usufruire dello sconto sulle accise.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomò. Interventi sul punto 11? Se non ci sono interventi, lo portiamo in votazione. Quindi, votiamo per l'individuazione aree non metanizzate. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Belloni.

Anche qui c'è l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Belloni.

12) COMUNICAZIONI

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Chiedo ai capigruppo se hanno comunicazioni da fare. Bene, le comunicazioni praticamente sono diventate un punto all'ordine del giorno, perché, di solito, le modifiche, come nel caso del P.D. andavano nelle... o delle commissioni... invece abbiamo dovuto, proprio per la corposità, farle diventare un punto, con l'inclusione del nuovo gruppo di Montalbetti e del nuovo Consigliere.

Quindi, non ci sono comunicazioni. Buona serata a tutti, alla prossima.